

© BY NC ND ALQUIN DIRTTI RISERVATI

IL CASO NEL 1981

Volonté e lo spettacolo cancellato a Genova

GENOVA

Gian Maria Volonté, che diede anima e volto all'operaio Lulù Massa nel film di Petri "La classe operaia va in Paradiso", nel 1981 tenne uno stage di recitazione alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, prima di ritornare sul palcoscenico nel "Girotondo" di Arthur Schnitzler con la sua ex compagna Carla Gravina.

La vicenda è rievocata nel libro "Gian Maria Volonté" di Mirko Capozzoli (add editore). La scuola aveva allora sede nel centro storico, in via del Campo, e con dodici allievi del secondo e terzo anno, tra i 18 e 24 anni - fra di loro Sandro Baldacci, poi regista e attore - Volonté iniziò un lavoro di ricerca basato su "Vivere con il terrorismo" di Luigi Manconi, che comprendeva anche una testimonianza di Riccardo Dura, del gruppo brigatista che uccise il sindacalista Guido Rossa. L'idea era costruire uno spettacolo a più voci su come il terrorismo avesse influito sulla società, drammatizzando alcune testimonianze raccolte nel libro, dal carabiniere al parlamentare, dalla commessa al barista. Ai giovani veniva lasciata ampia libertà e la casa di Volonté, in via Gramsci, divenne un luogo in cui gli allievi si ritrovavano dopo le ore trascorse nella scuola. Il lavoro di ricerca e di analisi doveva sfociare in uno spettacolo, che però non venne mai aperto al pubblico, perché il Teatro Stabile ritenne prematuro far diventare un dramma teatrale gli anni di piombo e anche perché Volonté "non aveva inserito una condanna esplicita del terrorismo". Così, dopo due mesi, il corso di recitazione si concluse. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

